

2^a TORNATA DEL 9 GIUGNO 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVV. MARI.

SOMMARIO. *Proposta del deputato Ricciardi di tenere seduta domani domenica, respinta in ultimo — Obbiezioni del ministro e del deputato Massari. — Seguito della discussione generale del progetto di legge per la soppressione delle corporazioni religiose — Il deputato Raeli riferisce intorno alla deliberazione della Camera ad essa inviata per la riduzione degli articoli del progetto — Domanda dei deputati Massari e Cemerini, e risposte dei deputati Raeli, relatore, e Lazzaro — Dichiarazione del guardasigilli — Proposta sospensiva del deputato D' Ondes-Reggio, respinta — Discorso del deputato Mauro contro il progetto — Osservazioni del deputato Cantù — Proposizione del deputato Sineo per la chiusura, combattuta dal deputato Conti, approvata — I deputati Brunetti e Asproni ritirano le loro proposte — Risposte del ministro per le finanze e dei deputati Lanza e Pisanelli alle osservazioni politiche del deputato Asproni — Osservazioni del deputato Guerrazzi — Il deputato Comin ritira la sua proposizione — Risposta del ministro guardasigilli circa lo scopo politico e morale della legge — I deputati Ricciardi, Nisco, Luzi e Conti ritirano i loro emendamenti — Spiegazioni dei deputati Volpe e Bortolucci — Approvazione di una proposta della Commissione — Domanda del deputato De Cesare, e spiegazioni del guardasigilli — Emendamento del deputato Massari all'articolo 1 per un'eccezione in favore dei monaci di Montecassino, e dichiarazioni del relatore Raeli contro le eccezioni — Osservazioni del deputato Crispi — Reiezione dell'emendamento, e approvazione dell'articolo 1 — Altre eccezioni proposte dal deputato Ricciardi — Opposizioni del ministro e dei deputati Volpe e Raeli, relatore — È approvata la questione pregiudiziale — Obbiezioni del deputato Venturelli all'articolo 2, concernente l'acquisto dei diritti civili, e osservazioni dei deputati Mancini Stanislao, Cortese e Racli, relatore — Approvazione dell'articolo 2.*

La seduta è aperta alle ore 2 1/4.

MACCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana d'ieri, che è approvato.

RICCIARDI. Chiedo di parlare.

Ho in animo di fare una proposta, che spero non incontrerà il solito malumore. Questa proposta è che la Camera tenga seduta domani. Tutti, io credo, converranno della necessità in cui ci troviamo di riunirci domani. Io fo questa proposta fin d'ora, affinchè rimangano in Firenze quelli fra i nostri colleghi i quali avessero l'intenzione d'allontanarsene questa sera, per ritornar lunedì. Credo non aver d'uopo di addurre ragioni in sostegno di questa mia mozione, la necessità essendo troppo evidente.

SCIALOIA, ministro per le finanze. Quanto alla tornata straordinaria del mattino, pregherei la Camera di non tenerla domani, perchè ho da preparare gli emendamenti relativi alla tassa di registro e bollo, annunziati da me questa mattina, i quali probabilmente oltrepasseranno il centinaio. Come ben si vede, non sarà pos-

sibile che sieno preparati da oggi a domani, ma spero che lunedì lo saranno per la massima parte, e che potrò presentarli alla Camera.

RICCIARDI. Modifico la mia proposta. Propongo che invece delle due sedute, non ce ne sia che una sola, la quale potrebbe cominciare a mezzogiorno.

PRESIDENTE. Invito i signori deputati a prendere il loro posto, ed io metterò ai voti questa proposta.

MASSARI. Mi permetto di far riflettere all'onorevole Ricciardi che non conviene fare alla Camera di queste proposte al principio di seduta; aspetti alla fine, perchè allora la maggior parte dei deputati saranno presenti e la Camera sarà in grado di prendere una risoluzione. Adesso molti dei nostri colleghi, non prevedendo questa proposta, sono assenti, e quindi non possono essere in grado di dare il loro avviso.

RICCIARDI. Io appunto per questo avevo anticipato. Ad ogni modo insisto, e prego l'onorevole presidente, non appena la Camera sia in numero, di mettere ai voti la mia proposta.